



L'agguerrito baleniere

Jean-Marie Gustave Le Clézio – Scrittore francese, 1940

L'agguerrito baleniere Charles Melville Scammon, capitano del *Léonore*, nel gennaio del 1856 giunge con la sua scialuppa in una riserva sconosciuta e incontaminata della bassa California: è il luogo segreto scelto dalle balene per partorire i loro piccoli e dove le vecchie femmine ritornano per morire.

Nel brano che segue il capitano Scammon, ritornato dopo anni in quel luogo, rievoca il suo ingresso nella laguna, ma soprattutto riflette sulle conseguenze che la sua scoperta ha generato, permettendo a molti cacciatori, giunti da ogni parte del mondo, di perpetrare il massacro delle balene, che segnerà la fine di un delicato equilibrio naturale.

IDEA CHIAVE

Perché uccidere ciò che si ama?



- ✓ Il baleniere Scammon scopre una riserva marina incontaminata.
- ✓ Quello è il luogo dove le balene si ritrovano per partorire i loro piccoli.
- ✓ Scammon e i suoi uomini danno il via a una cruenta caccia alle balene.
- ✓ La bramosia degli uomini li spinge a seguire l'esempio del baleniere rendendo la magnifica e incontaminata laguna un luogo di morte.
- ✓ Scammon, ormai anziano, si pente di aver svelato l'esistenza della riserva, dando via al massacro delle balene.

PUNTI CHIAVE

MILLE NUOVE PAROLE



insenatura: baia.

accalcarsi: affollare.

gravida: incinta.

fendere: solcare.

Io, Charles Melville Scammon, ho scoperto il segreto¹, io ho aperto per primo il passaggio verso quella costa sconosciuta, fino a quell'insenatura, quell'isola bassa, quel canale in cui, con l'alta marea, si accalcavano le balene gravide, impazienti di partorire nelle acque dolci della laguna. Ho vissuto tutto questo come un sogno antico che, all'improvviso, in un lampo accecante, diventava realtà. Nessuno, di tutti quelli che allora erano con me, l'ha più dimenticato, né Roys, né l'arpioniere di Nantucket, né quel ragazzo che cacciava per la prima volta e che mi guardava come se avessi fatto qualcosa di proibito, di diabolico. Adesso, giunto al termine della mia esistenza, mi ricordo di ognuno di loro.

L'ingresso nella laguna, all'alba, a bordo della scialuppa, in mezzo agli innumerevoli corpi delle balene, grandi come divinità, le femmine già in posizione per partorire, che poi sollevavano i loro piccoli per permettere loro di prendere il primo respiro. Allora la nostra scialuppa fendeva l'acqua pallida in silenzio, e intanto noi portavamo la morte. Dopo, di colpo, il clamore

1. **segreto:** il narratore si riferisce al luogo dove le balene vanno a partorire i loro piccoli e dove le vecchie femmine ritornano per morire. Lo chiama *segreto* perché prima di lui nessuno sapeva dell'esistenza di quel luogo.

MILLE NUOVE
PAROLE**arenarsi:** incagliarsi.**imputridire:** decomporre.**preservare:** conservare, mantenere.

vorticoso degli uccelli, quando la laguna si colorava del sangue delle balene, si oscurava nella luce dell'alba.

La scialuppa fendeva l'acqua e il cannone dell'Indiano, che lanciava l'arpione che entrava nel fianco delle balene, faceva schizzare ancora più sangue.

Non avevamo più anima, penso, non sapevamo più niente della bellezza del mondo. Eravamo ubriacati dall'odore del sangue, dal rumore della vita che fuggiva via con quel soffio. Adesso ricordo lo sguardo degli uomini. Come ho potuto non vederlo? Era uno sguardo determinato, privo di pietà. Qualche volta una balena ferita trascinava la scialuppa nei fondali bassi, e dovevamo tranciare il canapo² con l'accetta per non andare ad arenarci sui banchi di sabbia. Alcune balene sono morte lì, e le loro carcasse imputridivano come relitti.

Ricordo lo sguardo del ragazzo che era con noi. In quello sguardo c'era il fuoco di una domanda senza risposta. Adesso so qual era la domanda.

Mi chiedeva come si può uccidere ciò che si ama?

Eravamo i primi. Se non fossimo arrivati noi, chissà se altri avrebbero trovato l'accesso a quel paradiso, il passaggio verso la laguna dove le balene venivano al mondo. Come si può distruggere un segreto?

Giorno dopo giorno, i cacciatori hanno risalito il canale per uccidere le balene nella laguna. Anno dopo anno, altri sono arrivati, con navi sempre più grandi, da tutte le parti del mondo: dalla California, dal Cile, dall'Argentina, dall'Alaska, dalla Norvegia, dalla Russia, dal Giappone. Le navi erano come un esercito all'entrata della laguna. Portavano arpioni avvelenati al curaro³, cannoni lanciasiluri, arpioni elettrici, paranchi⁴, catene, ganci. Intorno a loro, c'era il nembo⁵ degli uccelli affamati e in mare centinaia di squali. La laguna era un lago di sangue nell'alba invernale, un fiume rosso che bagnava le rive di pietra. La laguna non era più un segreto, non era più la mia. Era diventata una trappola in cui finivano le balene grigie, una trappola che le faceva morire coi loro piccoli appena nati. Quante migliaia di corpi trafitti, rimorchiati fino alle navi, attaccati ai ganci, fatti a pezzi sulle spiagge, trasformati in barili d'olio? Quanti piccoli uccisi nel ventre delle loro madri? Le carcasse immense marcivano sulla sabbia, nei fondali della laguna, come navi naufragate. Se il mio sguardo non si fosse fermato, in quel fatale giorno di gennaio del 1856, su quell'insenatura nella costa desertica, seminascosta da un'isola di sabbia, esisterebbe ancora il ventre del mondo? Sarebbe stato preservato il segreto dell'origine del mondo? La laguna era così bella e vasta, nel centro della Terra, tra il cielo e

2. **canapo:** grossa fune di canapa.

3. **curaro:** veleno ricavato dalla corteccia di alcune piante della foresta tropicale americana.

4. **paranchi:** mezzi meccanici usati per sollevare pesi consistenti.

5. **nembo:** grossa nube scura.



MILLE NUOVE
PAROLE



ergersi: innalzarsi.

il mare, tra il mare e la sabbia, là dove la vita poteva cominciare. Nella laguna, le balene erano libere e immense come dee, come nuvole.

Venivano al mondo nel luogo dove era cominciata la vita, nel segreto della Terra. Segreto incessantemente rinnovato e non doveva esserci una fine.

Ma io, Charles Melville Scammon, comandante del *Léonore* della Compagnia Nantucket, ho scoperto quel passaggio e niente sarà più come prima. Il mio sguardo si è posato sul segreto, gli ho lanciato contro i miei cacciatori assetati di sangue e la vita ha cessato di nascere. Ora tutto è rovina e distruzione. Sulla spiaggia in cui trascorremmo la prima notte, sentendo ogni tanto il soffio dei giganti che si avvicinavano alla costa, hanno costruito una diga di legno, dove i cadaveri delle balene venivano ammassati in attesa della smembratura⁶. Sono spuntate delle capanne, sono nati i villaggi dei raccoglitori di sale, dei venditori d'acqua, dei taglialegna. Il ventre della Terra si è inaridito, isterilito, avvizzito.

Ora che sento avvicinarsi la mia fine, penso alla punta di prua della scialuppa che fendeva silenziosamente l'acqua pallida della laguna, con il cannone dell'Indiano puntato contro il corpo delle balene. Ho ancora davanti agli occhi il balzo gigantesco della femmina, che si erge per un attimo, sospesa nella luce al centro della sua nuvola di gocce, e poi ricade trascinando nella morte la sua creatura. Con quale coraggio si può amare ciò che si uccide? Era questa la domanda che leggevo nello sguardo del ragazzo sulla scialuppa, ed è la domanda che sento ancora, che mi tormenta ancora. Allora, mentre il tagliamare della scialuppa fendeva l'acqua della laguna, noi andavamo dritti incontro al nostro destino. Penso alle lacrime del ragazzo, quando rimorchiamo i corpi delle balene verso la nave, perché era il solo a conoscere il segreto che avevamo perduto.

Penso a lui, come se potessi fermare il corso del tempo, fermare la prua della scialuppa, richiudere l'ingresso della laguna. Sogno tutto questo, così come un tempo avevo sognato di aprire il passaggio.

Allora il ventre della Terra potrebbe ricominciare a vivere, e i corpi delle balene scivolerebbero dolcemente nelle acque più calme del mondo, in quella laguna che finalmente non avrebbe più nome.

(Adattato da J.M.G. Le Clézio, *Il posto delle balene*, Donzelli, Roma, 2011)

6. **smembratura:** il corpo delle balene viene tagliato in parti (*membra*) che lo compongono.

COMPETENZE ALLA PROVA



COMPrensione

1. Chi racconta la vicenda?

.....

2. Qual è il segreto di cui parla il narratore?

- a. Una sorgente d'acqua limpida e potabile.
- b. Il passaggio che conduce a una spiaggia incontaminata.
- c. Il passaggio verso la laguna dove partoriscono le balene.

3. Quale domanda tormenta ancora, a distanza di anni, il protagonista?

.....

4. Ritornando alla laguna dopo molti anni, Melville nota con rammarico che il luogo è:

- a. frequentato da altri cacciatori di balene.
- b. frequentato da molti villeggianti.
- c. diventato un parco acquatico.

5. Da quali Paesi del mondo i cacciatori di balene giungono alla laguna?

.....

COMPETENZE TESTUALI

6. Il protagonista è il comandante di una nave:

- a. baleniera.
- b. commerciale.
- c. militare.

7. Che cosa diventa la laguna dopo la sua scoperta da parte del protagonista?

.....

8. Come definiresti il ritmo del brano?

- a. Rapido, dato che prevalgono sequenze dialogiche.
- b. Lento, dato che prevalgono sequenze descrittive e riflessive.
- c. Rapido, dato che prevalgono sequenze narrative.

9. In che modo il paesaggio circostante alla laguna è stato modificato dall'uomo?

.....



COMPETENZE LESSICALI

10. Per ciascuno dei seguenti nomi scrivi una definizione con parole tue.

a. Costa:

b. Isola:

c. Golfo:

d. Stretto:

e. Laguna:

PRODUZIONE

11. Dare la caccia e uccidere balene per scopi commerciali sono azioni dichiarate illegali a livello internazionale dal 1986. In molti Paesi del mondo però questa pratica non è caduta in disuso. Per quali motivi?

Quali prodotti si ricavano dal corpo delle balene? Svolgi una breve ricerca sull'argomento ed esponi il risultato del tuo lavoro alla classe aiutandoti con una presentazione multimediale.